



BILANCIO SOCIALE 2016

SINTESI DI UN ANNO DI ATTIVITÀ



CEIS Genova
Centro di Solidarietà

BILANCIO SOCIALE 2016

SINTESI DI UN ANNO DI ATTIVITÀ



CEIS Genova
Centro di Solidarietà

Il Bilancio Sociale 2016 mostra tutta la drammatica realtà di un cambiamento epocale. L'anno scorso il CEIS Genova si è trovato a fronteggiare una situazione che ha fatto crescere il numero delle persone a cui forniamo supporto in progressione geometrica e, se è vero che la così detta emergenza profughi ha costituito la maggior parte delle persone accolte, è altrettanto vero che le richieste di aiuto giungono da tutte le parti.

Il problema della crescente povertà crea situazioni di forte disagio che generano timori e angosce. Spesso i cittadini italiani si sentono trascurati e accumulano rancore nei confronti delle minoranze etniche, individuate come privilegiate, e sfiducia nelle istituzioni. I nostri amministratori devono essere in grado di gestire queste emozioni umane ed evitare con tutti i mezzi una "guerra tra poveri". Purtroppo non sempre succede e il rischio di porre una disperazione contro l'altra è molto alto, ma non è così che deve andare. Aiutare non significa lasciare indietro qualcuno, né tanto meno che un intervento venga attuato a discapito di un'altra fascia debole. Invertire questa tendenza e non lasciarsi vincere dalle limitazioni del budget deve diventare uno sforzo comune perché le risorse destinate al disagio sociale non sono certo soldi persi, al contrario vanno intese come investimenti a lungo termine che porteranno benefici economici e sociali attraverso la formazione, l'inserimento lavorativo e l'integrazione di individui che prima non erano in grado di produrre benessere né per se stessi né per altri.

Formazione, inserimento lavorativo, integrazione: sono percorsi che non identificano un'etnia e una provenienza. Quanti escono dalle dipendenze, dal carcere, sono senza dimora o hanno delle disabilità, che siano italiani o stranieri, necessitano di compiere un cammino per giungere a trovare la propria collocazione nel mondo. Noi del CEIS Genova ci impegneremo sempre, in stretta collaborazione con le Istituzioni, per favorire lo sviluppo e la crescita di individui forti, indipendenti e capaci di gestire la propria vita. Ci impegneremo per formare le persone al rispetto delle regole di una civile convivenza e per diffondere questo atteggiamento in modo che diventi un sentire comune. La suddivisione, fatta in questo bilancio tra il settore terapeutico e quello dell'accoglienza, serve unicamente a identificare le caratteristiche individuali della persona assistita. Il tipo di intervento al contrario trae le proprie origini e convinzioni dal Progetto Uomo in entrambi i casi e, anche se viene applicato con modalità differenti a seconda delle esigenze, punta sempre al progresso fisico, mentale e sociale dell'individuo.

Nel corso del 2016 Casa Bozzo ha subito una grande metamorfosi. La ristrutturazione dell'edificio, l'organizzazione delle aree verdi abbandonate da anni, la celebrazione mensile della Santa Messa nella cappella, hanno contribuito a valorizzare il quartiere e a migliorare i rapporti con i vicini, inizialmente molto conflittuali e oggetto di speculazioni da parte di gruppi estremistici. Ma questo non è che l'inizio, è prossima l'apertura della palestra con corsi per i cittadini della terza età, e la messa in sicurezza dei terreni limitrofi, quindi giungeremo alla ristrutturazione dell'ultimo piano e alla creazione di un centro specialistico per degenti anziani. Con l'inserimento dei minori e degli anziani Casa Bozzo diventa un modello di formazione e integrazione in cui tutti si possono sentire accolti e possono trarre vantaggio e beneficio dalla reciproca presenza; un modello che stiamo esportando in tutti i nostri centri e che potrebbe essere un esempio anche per altre realtà.

Un'importante novità rispetto agli anni passati è rappresentata dalla presenza del CEIS Genova in provincia di Savona. L'inserimento di richiedenti asilo nei piccoli borghi liguri era una priorità della Prefettura di Savona, ma i paesi della riviera, che vivono di turismo, nutrivano grande preoccupazione. Abbiamo sentito l'esigenza di rispondere alle richieste dello Stato e nel dicembre del 2016 abbiamo acquisito una nuova sede nel cinquecentesco convento di Sant'Agostino a Loano grazie alla collaborazione con la Diocesi di Albenga e Imperia e l'ordine degli Agostiniani. A questo proposito sento di voler esprimere la nostra riconoscenza per le Diocesi di Albenga Imperia e di Genova, ricordando che la gran parte delle nostre sedi ha trovato spazio in edifici di loro proprietà senza i quali il perseguimento della nostra missione sarebbe stata molto più difficile. A pochi mesi del primo inserimento a Loano possiamo registrare una evoluzione molto positiva nei rapporti con le autorità locali, le associazioni e la popolazione residente; inoltre ci siamo radicati nella provincia di Savona aprendo altri tre centri, anche se questo sarà argomento del Bilancio Sociale 2107.

Noi lavoriamo con persone che hanno storie di vita difficili, a volte drammatiche, e portano con sé una scia di conflitti, ma siamo anche testimoni di numerosissimi esempi di solidarietà, di quanti agiscono per il bene e l'interesse comune. Essi rappresentano una forza capace di ribaltare qualsiasi difficoltà ed è con questa convinzione che vi invitiamo a leggere il nostro Bilancio Sociale, vi ringraziamo per il sostegno che ci avete offerto e vi chiediamo di continuare ad aiutarci.

Enrico Costa
CEIS Genova

Sommario

CHI SIAMO	11
La missione.....	12
L'assetto istituzionale.....	13
I nostri stakeholder.....	16
CHE COSA ABBIAMO FATTO NEL 2016	23
Settori di intervento.....	24
La comunicazione e la raccolta fondi.....	29
I NOSTRI OBIETTIVI	31
Gli obiettivi raggiunti nel 2016.....	32
Gli obiettivi per il 2017.....	33
BILANCIO DI ESERCIZIO 2016	35
Dati dei 4 enti.....	36

Introduzione e Nota metodologica

Il Bilancio Sociale del CEIS Genova, redatto in versione sintetica, ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i dati e le informazioni più significative sulle attività che abbiamo svolto nel 2016, nonché gli obiettivi raggiunti e quelli che ci siamo dati per il 2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato facendo riferimento alle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.



1973
ANNO DI
COSTITUZIONE

5
SEDI IN
LIGURIA



PERSONE
SEGUITE TOT.

2032

PREVENZIONE
SCUOLE
SECONDARIE
126



SETTORE
TERAPEUTICO

1059

COMUNITÀ TERAPEUTICHE ADULTI	COMUNITÀ TERAPEUTICHE MINORI	REINSERIMENTO
138	86	835

ORE
DI FORMAZIONE
PROFUGHI
680



SETTORE
ACCOGLIENZA

742

MINORI STRANIERI	ADULTI STRANIERI	SENZA DIMORA
201	455	86

ORE DI
FORMAZIONE
DIPENDENTI
138

FAMIGLIE
45



PERSONE
AVVIATE
AL LAVORO
90



CEIS GENOVA

in breve

Fondazione
Centro di Solidarietà
Bianca Costa Bozzo
ONLUS

CEIS Genova
Cooperativa
sociale

Associazione
Centro
di Solidarietà
di Genova

Cooperativa
Sociale
Multiservice

Cooperativa
Agricola e sociale
Il Boschetto
di Campi

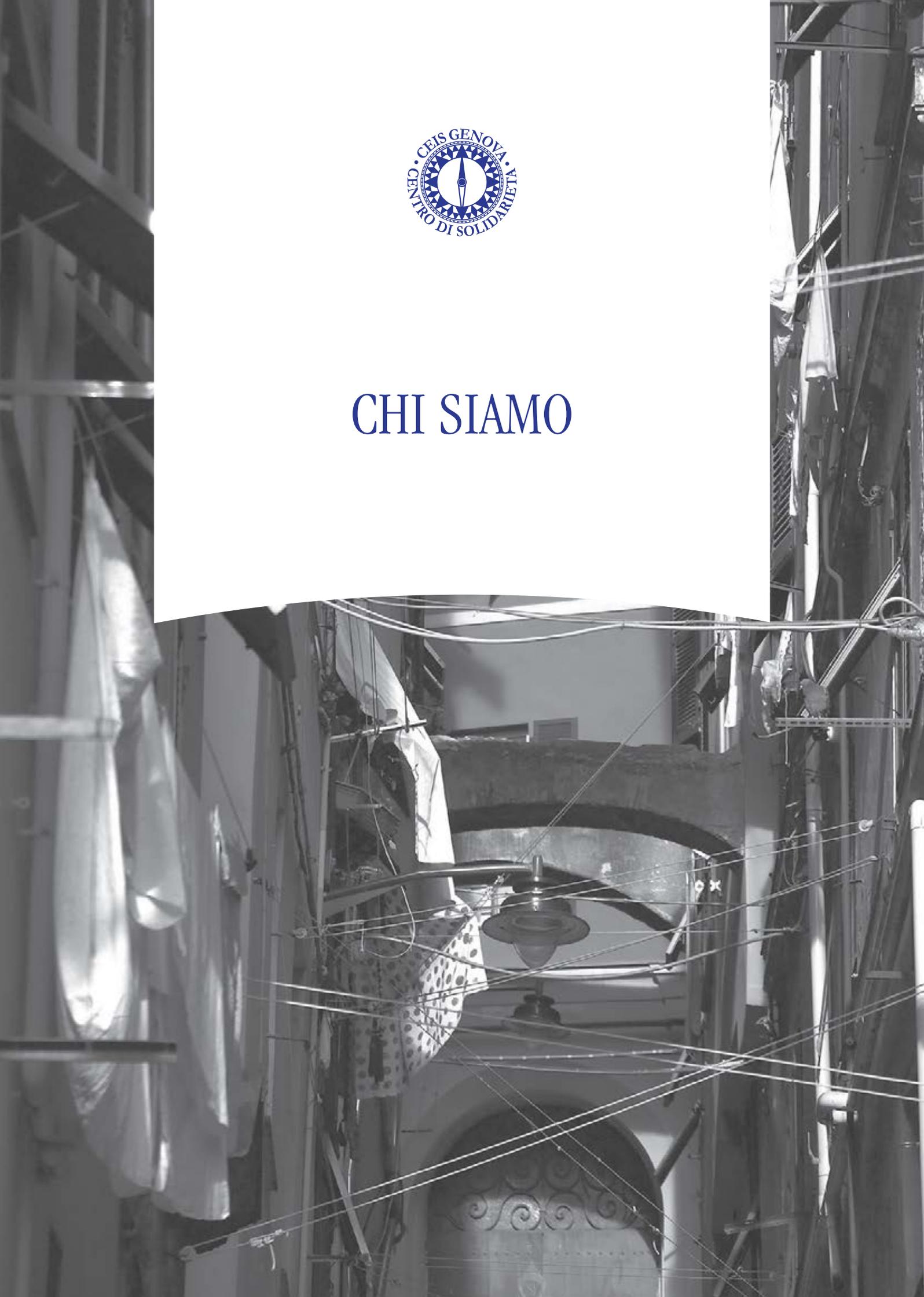


Accreditamenti:

CEIS Genova è accreditato dalla Regione Liguria come Ente Ausiliario per le Dipendenze ed è iscritta al Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati.



CHI SIAMO



La missione

Ogni nostro intervento si modula sulla filosofia del Progetto Uomo che pone la persona al centro come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con se stesso e con il proprio ambiente; capace di progettualità, protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di cura e riabilitazione.

Questa metodologia nasce e si sviluppa per il recupero e reinserimento sociale di tossicodipendenti, ma è applicabile con evidenti benefici a diversi settori del disagio sociale. La nostra missione infatti è proprio quella di fornire sostegno alle persone che si trovano in grave difficoltà affinché riconquistino dignità e autonomia in seno alla propria famiglia e all'interno della società.



Bianca Costa: una visione che continua

Venerdì 16 dicembre 2016 abbiamo dedicato una giornata alla nostra fondatrice: Bianca Costa Bozzo, una giornata che guardava alla continuità. Enrico Costa infatti, nell'anniversario del decennale, non ha voluto porre l'accento sulla scomparsa, ma al contrario sul senso di appartenenza. Bianca è stata ricordata da alcuni degli amici e dei protagonisti che l'hanno accompagnata nella sua avventura umana e sociale: S.E. Angelo Bagnasco, Sandro Biasotti, Giuseppe Pericu, il Ministro Roberta Pinotti, Livia Turco e la sorella: Colette Dufour Bozzo. Dalle parole dei relatori è emerso il ritratto di una donna che nutriva un desiderio intimo e profondo di aiutare le persone in difficoltà, unito alla capacità di relazionarsi col mondo delle istituzioni e con quello accademico. Animata da un vivo spirito di ricerca e condivisione, ha contribuito a creare una relazione, fino ad allora assente, tra il mondo delle associazioni, quello delle pubbliche amministrazioni e quello della sanità.

Anche Paolo Comanducci, Rettore Magnifico dell'Università di Genova che ha presentato l'Assegno di Ricerca intitolato a Bianca, ha posto l'accento su questi aspetti, rileggendo la motivazione per la Laurea Honoris Causa che le fu attribuita nel 2004. L'assegno, riservato ai dottorandi, finanzia la ricerca sulle buone pratiche per facilitare l'approccio ai percorsi di recupero per assuntori di sostanze e si pone l'obiettivo di stimolare l'elaborazione di nuove strategie di prevenzione, un argomento centrale per la nostra missione. Al termine delle allocuzioni l'artista Leonardo Lustig ha presentato il bozzetto in cera della scultura dedicata a Bianca Costa che, dopo la fusione in bronzo, verrà collocata a Casa Bozzo. Nello stesso giorno a Palazzo Ducale – Spazio Aperto è stata inaugurata la mostra fotografica realizzata da Serena Piredda *INDIVIDUALITÀ*, che vedeva protagonisti i richiedenti asilo accolti nelle nostre strutture di Campo Ligure.

Fin dal lontano 1973, quando Bianca e Don Mario Picchi ricercavano una metodologia efficace per la cura e la riabilitazione degli assuntori di sostanze, lo questo spirito non è cambiato. Continuiamo ad adoperarci, in rete con tutte le istituzioni e le associazioni del territorio, a favore dei soggetti più fragili concentrandoci sulla filosofia del Progetto Uomo, che non si limita ad un mero assistenzialismo, ma si pone l'obiettivo di rendere ad ogni essere umano la propria dignità e gli strumenti per vivere a pieno le proprie potenzialità all'interno del tessuto sociale.

In Occasione di questa manifestazione sono stati stanziati 23.000 euro per finanziare un assegno di ricerca per la valutazione della qualità e il monitoraggio dei percorsi terapeutici. La convenzione è stata stipulata con l'università di Genova e la selezione sarà curata da una commissione presieduta dal Prof. Mauro Palumbo. Tale lavoro ci fornirà ulteriori strumenti di valutazione oggettiva presso il Ser.T

Link video: www.youtube.com/watch?v=f44DByCdyMY



L'assetto istituzionale

Con il nome CEIS Genova si definisce l'insieme di cinque realtà distinte dal punto di vista giuridico, nate successivamente per garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività.

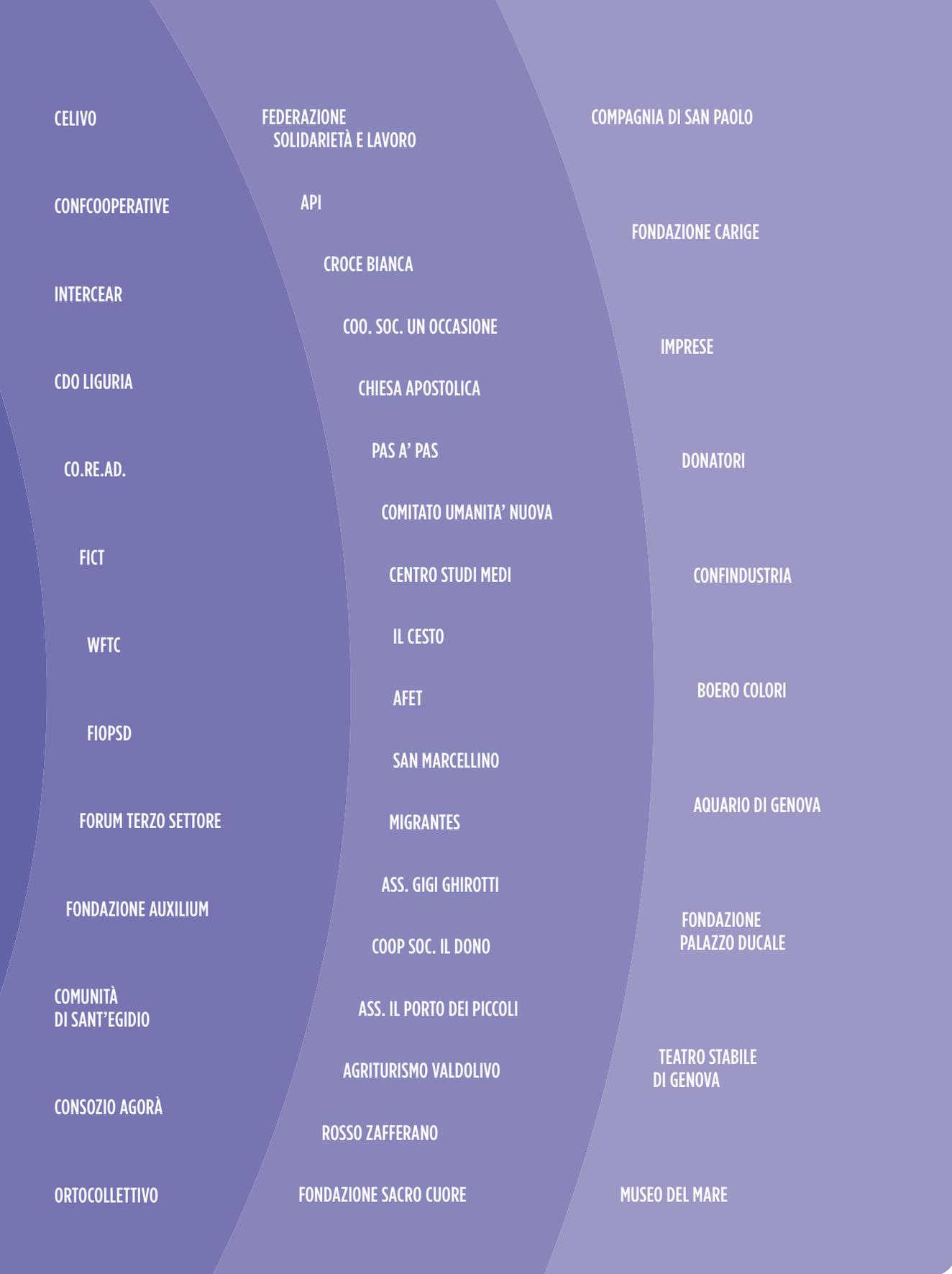
FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS	
Membri del Consiglio di Amministrazione:	Enrico Costa, Presidente, nominato 8/1/2007, già consigliere dal 31/1/2003 Luigi Borgiani, nominato 15/5/2014 Ernesto Cauvin, nominato 23/5/2012 Giuseppe Costa, nominato 8/1/2007 Marco Desiderato, nominato 31/1/2003 Carola Garrone Bozzo, nominata 4/4/2013 Paolo Merello, nominato 31/1/2003
Il Consiglio dura in carica a tempo indeterminato.	
Membri del Comitato Consultivo:	Valerio Balzini; Adriano Calvini; Sergio Maria Carbone; Alberto Clavarino; Carlo Croce; Sergio Di Paolo; Francesco Tiscornia; Davide Viziano
Revisore dei conti:	Pietro Pongiglione, nominato il 31/1/2003
Segretario:	Gioacchino Dell'Olio, nominato il 31/1/2003
COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA	
Membri del Consiglio di Amministrazione:	Enrico Costa, Presidente Marco Baldini Marco Cafiero Sabina Erizzo Mara Lai Giovanni Lizzio Paolo Merello. Collegio Sindacale: Pietro Segalerba Presidente Pietro Pongiglione Alberto Solano Paolo Delpino (supplente) Laura Solano (supplente).
Revisore dei Conti e Segretario:	Gioacchino Dell'Olio
La durata delle cariche è triennale. La nomina per il triennio 2015-2017 è stata votata il 24/4/15	
ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA	
Membri del Consiglio Direttivo:	Enrico Costa, Presidente Franca Fassio Taco Ferrata Giovanni Minuti Francesca Mosci De Vito Marcella Rosso Roberto Vittone
Revisore contabile:	Gioacchino Dell'Olio
La durata delle cariche è triennale. La nomina per il triennio 2015-2017 è stata votata il 24/4/15	
COOPERATIVA SOCIALE MULTISERVICE	
Membri del Consiglio di Amministrazione:	Luigi Costa, Presidente Aldo Castello, Vice Presidente Giuseppe Ventura (che ha sostituito Federico Clarizio l'8 giugno 2016) Gioacchino Dell'Olio Paolo Merello
Revisore dei conti:	Deloitte & Touche S.p.A. dal 29 giugno 2015
La durata delle cariche è triennale. La nomina per il triennio 2015-2017 è stata votata il 24/4/15	
COOPERATIVA SOCIALE IL BOSCHETTO DI CAMPI	
Membri del Consiglio di Amministrazione:	Martina Scoti, Presidente Enrico Costa, Vice Presidente Paolo Merello Luca Ghiglione Aldo Castello
La durata delle cariche è triennale. La nomina per il triennio 2016-2019 è stata votata il 21/10/16	





I nostri stakeholder

Sono nostri stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse nei nostri obiettivi e nelle nostra attività. Partiamo dagli stakeholder più "interni", che sono i nostri consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare



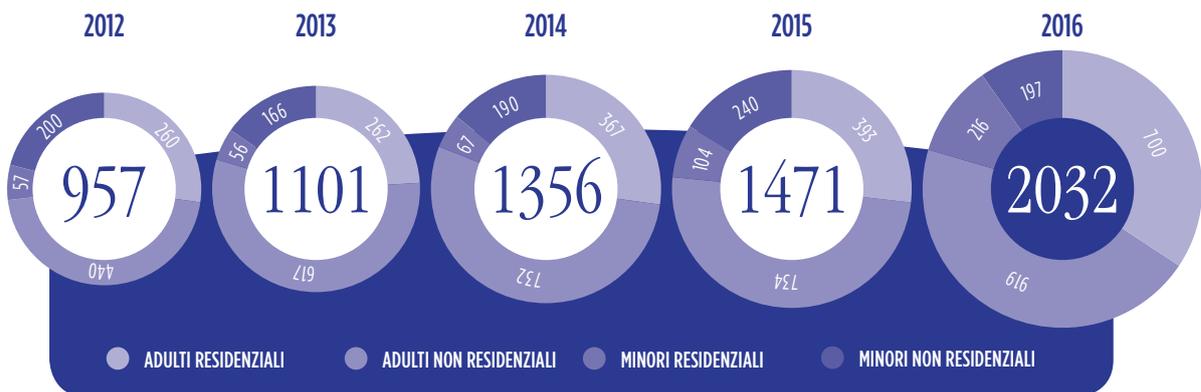
ai nostri beneficiari, che sono gli stakeholder che costituiscono la nostra stessa ragione di esistere.

Più all'esterno, gli altri stakeholder sono rappresentati da: enti pubblici che ci sostengono e con cui strettamente collaboriamo, realtà del Terzo settore con cui sviluppiamo progetti, reti di secondo livello di cui facciamo parte, i nostri sostenitori (persone singole e aziende).

1. I beneficiari

Persone in situazioni di dipendenza, emarginazione, bisogno, carcerazione sia minori che adulti, in regime residenziale e non residenziale. Nato per affrontare il problema delle dipendenze il CEIS Genova ha inizialmente ampliato il raggio di intervento ai malati di AIDS e ai soggetti con diagnosi psichiatrica, per poi rispondere all'emergenza migranti. Questa nuova area di intervento ha generato un forte aumento del numero delle persone seguite e ha creato nuove sinergie con le associazioni del territorio e le Istituzioni. I nostri beneficiari nel **2016** sono stati **2.032**, a fronte dei 1.471 del 2015, confermano il trend di aumento delle attività del CEIS Genova (+561 beneficiari nel 2016).

PERSONE SEGUITE

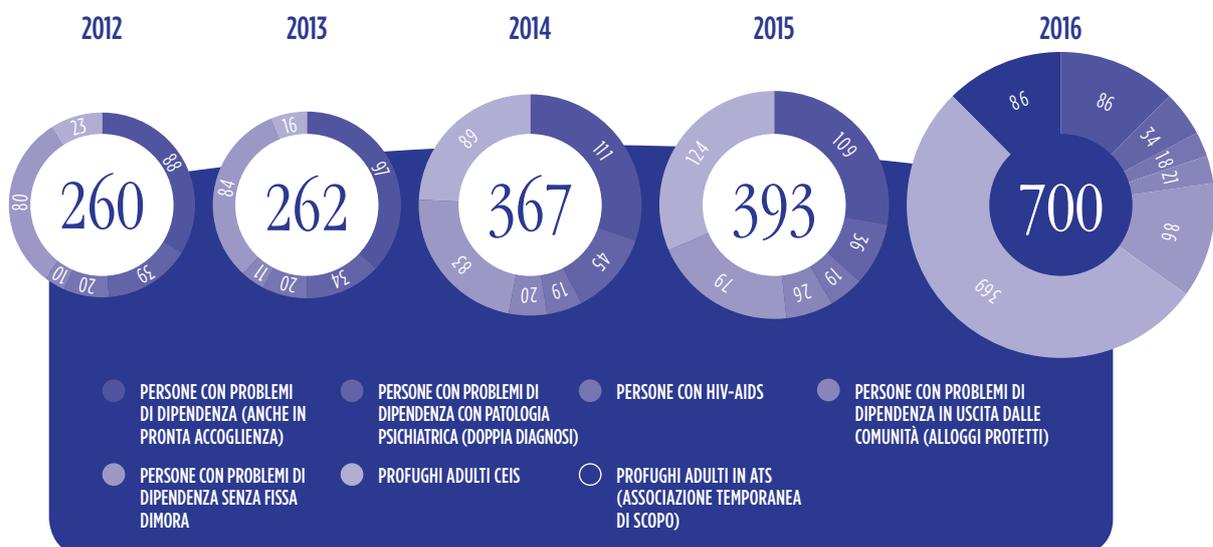


ADULTI

Servizi residenziali

- Persone con problemi di dipendenza (anche in pronta accoglienza)
- Persone con problemi di dipendenza con patologia psichiatrica (doppia diagnosi)
- Persone con HIV-AIDS
- Persone con problemi di dipendenza in uscita dalle comunità (alloggi protetti)
- Persone con problemi di dipendenza senza dimora
- Migranti.

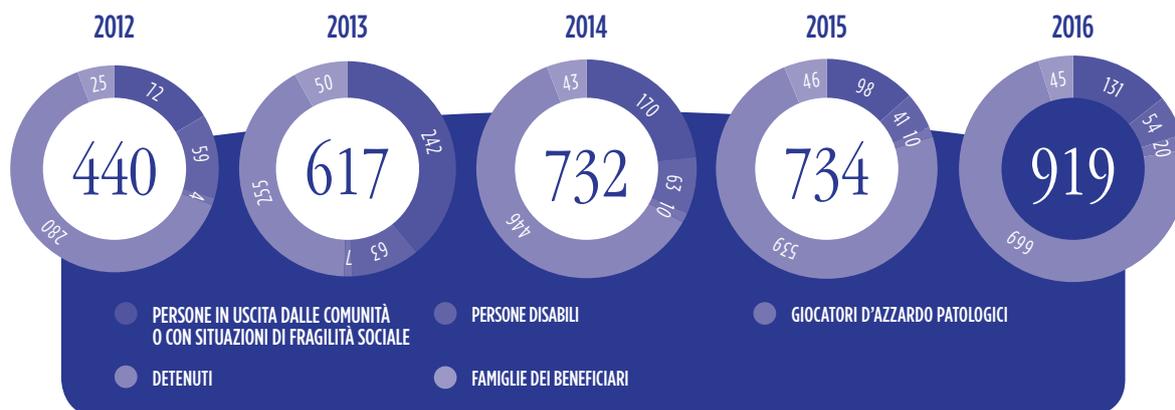
Nel 2016 abbiamo seguito con servizi residenziali **700** adulti, con un incremento di 307 persone rispetto al 2015, quasi + 100%



Servizi non residenziali:

- Persone in uscita dalle comunità o con situazioni di fragilità sociale
- Persone disabili
- Giocatori d'azzardo patologici
- Detenuti / ex detenuti
- Famiglie dei beneficiari.

Nel 2016 abbiamo seguito con servizi non residenziali **919** adulti, con un incremento di 185 persone rispetto al 2015.



MINORI

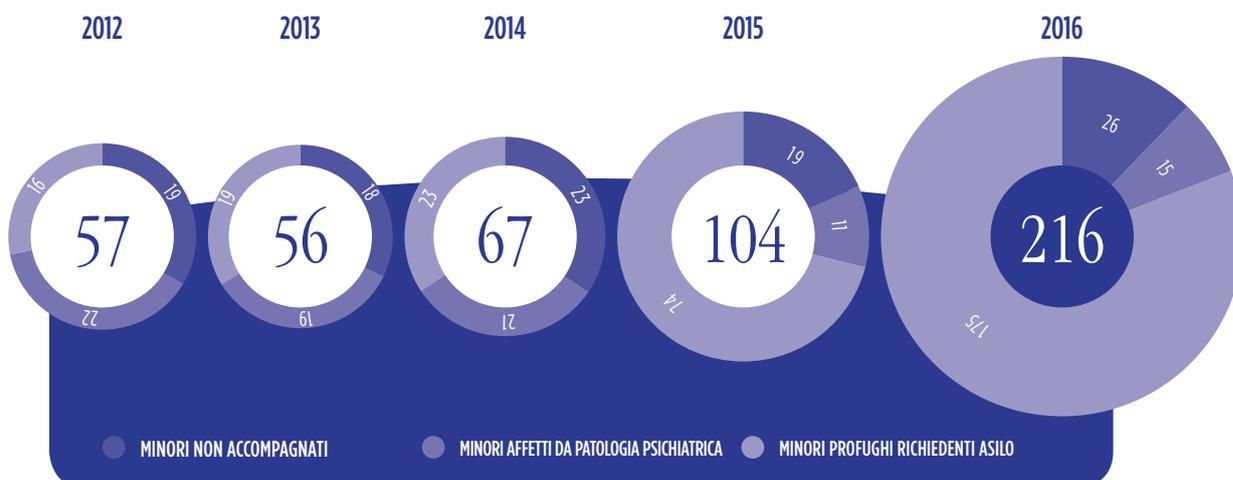
Servizi residenziali:

- Minori affetti da patologia psichiatrica
- Minori stranieri non accompagnati
- Minori profughi richiedenti asilo.

Nel 2016 abbiamo seguito 68 minori con i nostri tre servizi residenziali tradizionali (comunità Tangram, Samarcanda e Finestra sul Porto), con un aumento di 14 minori rispetto al 2015.

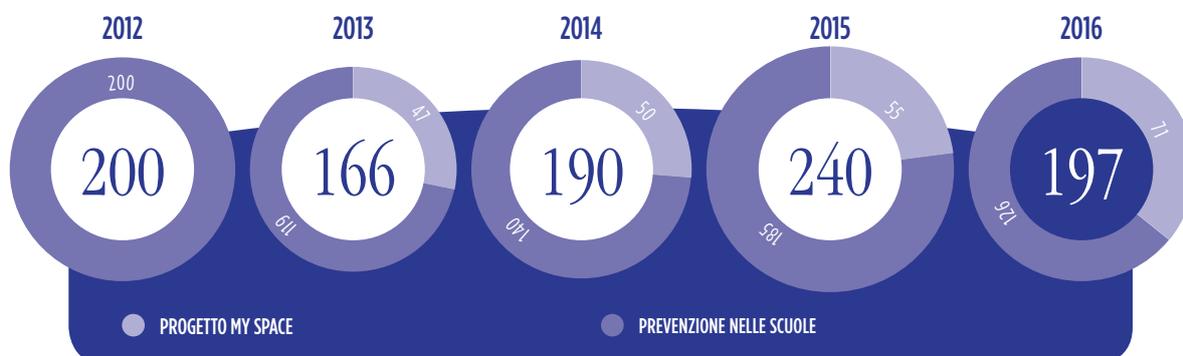
Inoltre abbiamo proseguito il lavoro del Progetto Hub minori, avviato nel 2015 e gestito in partnership con altri enti del territorio e con capofila la cooperativa Saba, rivolto a minori profughi richiedenti asilo, che nel 2016 ha accolto 148 minori.

Complessivamente nel 2016 è quindi molto aumentato il numero di minori da noi seguiti con accoglienza residenziale: 216, con un incremento di 112 minori (+ 100%), rispetto ai seguiti nel 2015. Tale aumento è sicuramente dovuto ai flussi migratori e all'impegno che abbiamo posto nel fornire un supporto alla Prefettura di Genova per trovare collocazione ai profughi in arrivo.



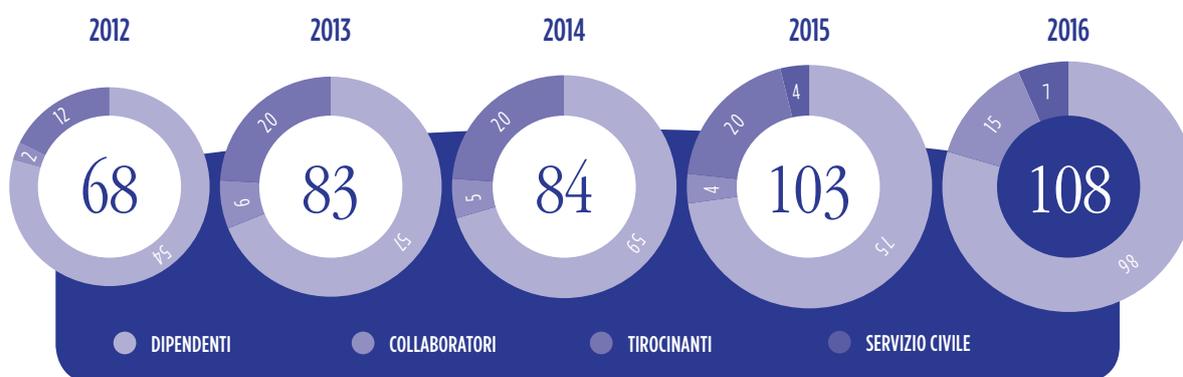
Servizi non residenziali:

- Progetto My Space della ASL 3 Genovese, per giovani assuntori di sostanze psicotrope, avviato nel 2013 in qualità di capofila, in collaborazione con Afet/Aquilone e Ma.Ris, 71 minori seguiti
- Progetto prevenzione, col quale nel 2015 abbiamo coinvolto 126 studenti di alcune scuole secondarie di primo e secondo grado.



2. I dipendenti e i collaboratori

Lavorano con noi esclusivamente professionisti con competenze consolidate in anni di servizio; educatori, psicologi, pedagogisti, medici, avvocati, psichiatri, infermieri, tecnici della riabilitazione psichiatrica, operatori socio sanitari e figure amministrative che con passione si dedicano al CEIS Genova. Al 31/12/2016 i dipendenti della Cooperativa erano 57, quelli della Fondazione 22 (di cui 13 nuovi assunti nel 2016), quelli della Cooperativa Multiservice erano 7. Abbiamo inoltre ospitato presso la Cooperativa 15 tirocinanti esterni e 7 ragazzi del Servizio Civile. L'incremento dei dipendenti della Fondazione è giustificato dall'aumento di profughi accolti presso le nostre strutture.



3. Le istituzioni

ASL 3 GENOVESSE

Il rapporto con le ASL e in particolare con la ASL 3 Genovese è molto stretto, collaborativo e coinvolge tutti i nostri servizi di carattere socio-sanitario. La nostra prima convenzione con la ASL 3 Genovese risale al 1984 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 abbiamo iniziato il lavoro con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Collaboriamo inoltre col Servizio di Salute Mentale per le comunità Castore Polluce e Tartaruga. Nell'area minori, collaboriamo con la ASL 3 tramite il Consultorio, per l'accoglienza residenziale di minori con patologia psichiatrica nella nostra comunità residenziale La Finestra sul Porto e con il progetto My Space per minori assuntori di sostanze.

REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria è un interlocutore politico e strategico molto importante per noi, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti. La Cooperativa e la Fondazione sono accreditate dalla Regione Liguria, e partecipano regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione, in particolare negli ambiti della formazione e dell'inclusione sociale.

Siamo in attesa degli esiti delle progettazioni presentate in Regione sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e del Piano di Sviluppo Rurale e della nuova legge Regionale sugli accreditamenti e sulle autorizzazioni.

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

La nostra collaborazione con la Città Metropolitana di Genova riguarda l'importante progetto Collocamento Disabili, attivo dal 2009, da noi partecipato come partner di un vasto raggruppamento che vede capofila ISFORCOOP. Il servizio offre un percorso di mediazione al lavoro per le fasce svantaggiate. Inoltre nel corso del 2016 si sono create molte sinergie sulle attività collaterali relative all'accoglienza migranti.

COMUNE DI GENOVA

Con il Comune di Genova abbiamo una stretta collaborazione per diversi interventi a carattere sociale, finalizzati all'accoglienza e al reinserimento. In particolare, gestiamo in convenzione:

- la comunità per minori Samarcanda
- il progetto per minori profughi Tangram
- il servizio di accoglienza notturna a bassa soglia Odissea, per persone senza dimora
- il progetto SIA (Servizio Interventi Socio Educativi per l'Autonomia, per il sostegno e l'inclusione di giovani adulti).

PREFETTURA GENOVA E SAVONA

Nel corso del 2016 abbiamo partecipato a numerosi bandi per l'accoglienza dei richiedenti asilo e abbiamo consolidato un rapporto di fiducia con i dirigenti preposti alla gestione del progetto Emergenza Sbarchi, nell'ambito del quale ci occupiamo della gestione di numerosi CAS (Centri Accoglienza Straordinari) dislocati sul territorio del Comune di Genova, della Città Metropolitana e della provincia di Savona.

UNIONE COMUNI VALLE STURA

Con i Comuni di Campo Ligure, Masone e Rossiglione, che ospitano in totale 57 richiedenti asilo politico si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione. Andrea Pastorino, Sindaco di Campo Ligure, in particolare si è fatto promotore insieme ai nostri operatori di una serie di iniziative volte a integrare e formare i migranti attraverso attività di volontariato e lavori socialmente utili.

COMUNE DI DAVAGNA

Nel Comune di Davagna si trova la nostra sede di Casa Apollaro. Nei piccoli Comuni è essenziale mantenere rapporti di stretta collaborazione con la pubblica amministrazione. In questo caso, tramite una associazione di volontariato collegata alle attività del Comune, gli ospiti della struttura hanno contribuito alla manutenzione e la pulizia delle strade.

4. Le reti

FICT FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ TERAPEUTICHE

È la federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Picchi nel 1981. Bianca Costa Bozzo, la nostra fondatrice, ne è stata il secondo presidente, per 7 anni, dal 1993 al 2000. Come CEIS Genova siamo presenti nel Consiglio di Presidenza della FICT. Inoltre a tre persone del CEIS Genova sono state riconosciute tre diverse deleghe: 1. coordinamento delle reti tematiche; 2. coordinamento della rete tematica "Gioco d'azzardo e altre dipendenze"; 3. presenza nell'Osservatorio Nazionale sul Gioco d'Azzardo del Ministero della Salute, presenza all'interno della Campagna Mettiamoci in Gioco contro i rischi del gioco d'azzardo e presenza all'interno dell'Intercear, Coordinamento Nazionale dei coordinamenti regionali degli Enti Accreditati o convenzionati sulla dipendenze. A partire dal 2016 La FICT ha costituito una rete per l'immigrazione con lo scopo di condividere le esperienze di gestione dell'accoglienza e i rapporti con le amministrazioni locali.

WFTC WORLD FEDERATION OF THERAPEUTIC COMMUNITIES

E' la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche, ONG (Organizzazione Non Governativa) dell'ONU con sede negli Stati Uniti d'America e riunisce moltissime realtà dai 5 continenti, tra loro culturalmente anche molto diverse. Enrico Costa è uno dei quattro Vice Presidenti, dal 2010. Paolo Merello fa parte del Comitato Scientifico.

CO.R.E.A.D. COORDINAMENTO REGIONALE ENTI ACCREDITATI DIPENDENZE

Il Coordinamento, nato nel 1994, riunisce le 12 comunità terapeutiche presenti in Regione Liguria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico come un unico interlocutore. Nel 2016 il Co.R.E.A.D. ha organizzato un convegno sulle comunità terapeutiche con l'obiettivo di una Conferenza Regionale sul tema delle tossicodipendenze nel 2017. Attualmente è presidente del Co.R.E.A.D. Paolo Merello.

FIO.PSD FEDERAZIONE ITALIANA ORGANISMI PER LE PERSONE SENZA DIMORA

La fio.PSD è una associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora. Aderiscono alla fio.PSD Enti e/o Organismi, appartenenti sia alla Pubblica amministrazione sia al privato sociale, tra cui il CEIS Genova, che si occupano di grave emarginazione adulta e di persone senza dimora.

5. I sostenitori

LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo annualmente ci offre un sostegno fondamentale alle attività Istituzionali (SAI). Negli anni il rapporto si è consolidato attraverso il monitoraggio dei finanziamenti erogati e lo studio delle aree dove inserire i contributi degli anni successivi. Anche nel 2016 il CEIS Genova ha beneficiato dei fondi SAI e collabora come partner alla presentazione di progettualità delle due Case circondariali di Genova Marassi e Pontedecimo per attivare percorsi di reinserimento lavorativo per i detenuti.



CHE COSA ABBIAMO FATTO NEL 2016



Settori di Intervento

In questo nuovo Bilancio Sociale per la maggiore chiarezza abbiamo idealmente diviso il nostro intervento in due settori: il settore Terapeutico, che fa riferimento alle persone con problematiche relative alla dipendenza da sostanze e/o con patologie psichiatriche, e il settore Accoglienza che si riguarda i profughi.

Il Settore terapeutico non si limita alla presa in carico delle persone con problemi di abuso da sostanze, ma si articola in una serie di azioni mirate: la Comunità Terapeutica, la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo sia per gli adulti che per i minori. Il percorso per i malati di AIDS e le persone con problematiche psichiatriche tiene in considerazione le restrizioni dovute alla natura dell'intervento. Sono troppo limitati i fondi per la Prevenzione, che portiamo avanti soprattutto nelle scuole e integra il nostro intervento.

Il Settore Accoglienza si riferisce ai profughi adulti e minori, il nostro intervento si articola in 2 fasi, la prima in cui vengono assolti gli obblighi di legge e sanitari e in cui si avvia la conoscenza della persona attraverso i colloqui con l'operatore responsabile; la seconda che verte prevalentemente sulla formazione: lingua italiana, apprendimento delle norme e delle regole in vigore in Italia, formazione al lavoro o allo studio nel caso dei minori.

Settore terapeutico

ADULTI

Il fenomeno della dipendenza da sostanze purtroppo non recede e nel corso dell'anno lo abbiamo verificato perché le richieste di inserimento spesso si infrangevano sul muro delle limitazioni del budget regionale. Malgrado ciò siamo riusciti a mantenere le nostre prestazioni sia in termini di qualità che in termini numerici. Per quanto riguarda la comunità **Castore e Polluce** per persone con doppia diagnosi (associazione di dipendenza e disturbi psichiatrici), abbiamo registrato un deciso incremento negli inserimenti, rispondendo alle complesse necessità che questa diagnosi comporta. Gli **alloggi assistiti** sono un supporto abitativo offerto a persone che, avendo concluso il percorso riabilitativo, necessitano di un periodo di prova per il loro reinserimento all'interno del contesto sociale e lavorativo. L'utilizzo di questa risorsa è mirato al raggiungimento dell'autonomia della persona nella gestione di sé e dello spazio di vita. Il CEIS Genova mette a disposizione 14 posti in 6 appartamenti, uno dei quali solo per donne. Nel corso del 2016 abbiamo avuto una media presenza giornaliera di 12 posti occupati su 14 grazie all'ampliamento avvenuto nel 2015. La Comunità Alloggio **Tartaruga** ha storicamente offerto negli anni, e ha continuato a farlo nel 2016, un servizio di accoglienza, assistenza e supporto a persone che, oltre alle difficoltà poste dalla loro patologia (AIDS), vivono con estrema sofferenza il loro rapporto con la sfera familiare e l'intero panorama sociale. L'introduzione della piattaforma GEDI (Gestione Dipendenza) è stata recepita con favore dall'équipe e oggi è lo strumento di lavoro formale nella gestione della cartella. L'osservazione e le interazioni quotidiane degli operatori hanno evidenziato che il problema HIV-AIDS risulta quasi marginale rispetto a una diffusa fragilità psico-sociale e comportamentale. Il gruppo dei tossicodipendenti, numericamente più consistente, influenza l'atmosfera della comunità e le sue dinamiche. Sono conclamate più situazioni psichiatriche, anche con diagnosi in cartella. Nel corso del 2016 abbiamo continuato a occuparci del problema del **gioco d'azzardo**, proseguendo i lavori dello sportello per persone con questa dipendenza. Siamo anche inseriti, come FICT, nella campagna di mobilitazione politica contro il gioco d'azzardo "Mettiamoci in gioco" e nel coordinamento regionale "Mettiamoci in gioco". Partecipiamo anche alle reti tematiche nazionali proposte dalla FICT: "gioco d'azzardo", che coordiniamo e "interventi residenziali". Il tutto gratuitamente, ancora senza convenzioni con enti pubblici. L'area dell'**inserimento sociale**, tassello essenziale nella buona riuscita del lavoro terapeutico riabilitativo offerto dalle nostre comunità, si è arricchita grazie ad un progetto lavorativo dedicato a persone in carico al Ser.T. Il Collocamento disabili a Bassa Soglia, il Sistema Integrato Adulti e lo Sp.In hanno tutti registrato un aumento totale degli utenti seguiti. Anche attraverso la Coop. Multiservice diversi nostri utenti hanno potuto compiere esperienze lavorative in contesto protetto e avviarsi verso una propria autonomia.

Il servizio di accoglienza notturna per senza dimora con problemi di dipendenza: **Odissea**, nel corso del 2016 si è confermato un servizio essenziale a causa del crescente disagio sociale e dovrebbe essere rafforzato. Preso atto di questa situazione abbiamo attivato collaborazioni con fio.PSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) e insieme al Comune di Genova e agli altri partner del patto di sussidiarietà, stiamo collaborando per implementare il servizio con proposte di Co-Housing.

MINORI

La **Finestra sul Porto**, comunità per minori con patologia psichiatrica, nel 2016 ha posto l'attenzione nel migliorare l'intesa con i servizi invianti. Stranamente questa azione sembrerebbe aver portato ad ottenere maggiori consensi con le ASL fuori regione, Toscana, Lombardia e Piemonte in particolare, piuttosto che nella nostra Liguria. Il progetto **My Space** (servizio diurno per giovani assuntori di sostanze) nel 2016 ha instaurato una collaborazione attiva con le forze dell'ordine, su indicazione della Procura, per una prassi di intervento sui casi segnalati dalle scuole come urgenza rispetto all'uso e/o spaccio. La collaborazione con Finestra sul porto per l'attività del teatro sta procedendo positivamente quale occasione di confronto e arricchimento nella reciprocità tra adolescenti .

Nell'ambito delle dipendenze il CEIS Genova ha proseguito, senza alcun sostegno economico dell'ente pubblico, l'attività di **Prevenzione** incontrando, su richiesta diretta, gruppi classe e gruppi di giovani e adolescenti appartenenti a realtà associative extra scolastiche (scout, parrocchie...).

Il lavoro di **sostegno alle famiglie** prosegue sia negli incontri di auto-aiuto per i familiari delle persone ospitate in Comunità Terapeutica, sia tramite il "coinvolgimento familiare" un progetto di mediazione familiare che fa parte del processo terapeutico.

Settore Accoglienza

ADULTI

Per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo, si è evidenziato per tutto l'anno un significativo aumento negli invii della Prefettura di Genova. Abbiamo partecipato a vari bandi, anche insieme ad altre organizzazioni. Nel corso del 2016 abbiamo acquisito molti nuovi appartamenti espandendo le attività di accoglienza nella Valle Stura a Genova e in provincia. Casa Bozzo ha raddoppiato il numero delle persone accolte e avviato numerosi progetti di formazione e integrazione, in particolare percorsi formativi sulle tecniche di messa in sicurezza del territorio in collaborazione con Orto Collettivo Genova che, tra l'altro, hanno consentito di valorizzare il terreno intorno alla proprietà di via Edera a Quezzi. Nel 2016 ci siamo impegnati per individuare attività utili all'integrazione sia lavorativa che civica (Orto Collettivo, corso uliveti incolti (ANCI), corso piante aromatiche con Coop Zafferano di Rosso, corso su educazione civica con Associazione Nazionale Carabinieri, Squadra calcistica amatoriale con Calcio Liguria. Altri obiettivi raggiunti sono stati l'ottenimento di permessi di soggiorno duraturi, così da permettere ai nostri ospiti di potersi creare un futuro. Nel dicembre del 2016 è stato stipulato un accordo con l'ordine degli Agostiniani per l'utilizzo del Convento di Sant'Agostino a Loano (SV). Questo ci ha consentito di avviare rapporti con la Prefettura di Savona e già negli ultimi giorni del 2016 abbiamo partecipato ad un bando e accolto i primi 10 profughi nella provincia di Savona, numero che è destinato a salire notevolmente nel corso del 2017 in cui prevediamo di aprire nuove sedi nel savonese.

MINORI

Il numero di minori accolti in regime residenziale è complessivamente molto aumentato nel 2016, perché è stato riconfermato il **Progetto Hub minori**, gestito in partnership con altri enti del territorio e con capofila la cooperativa Saba, rivolto a 50 minori profughi richiedenti asilo. Le comunità di Tangram (minori richiedenti asilo non accompagnati) e Samarcanda (minori profughi non accompagnati), gestite in partenariato con Consorzio Agorà e ARCI, hanno continuato ad offrire ai minori una possibile alternativa alla famiglia, curando la loro istruzione, lo sport e fornendo un supporto emotivo e psicologico alle sofferenze derivanti dalla condizione di solitudine vissuta dagli ospiti. Un aspetto rilevante dell'intervento sui minori a Genova, è la presenza di minori stranieri non accompagnati all'interno di CAS per adulti, poiché nelle strutture dedicate alla minore età non vi sono posti disponibili. Anche noi abbiamo accolto temporaneamente 12 minori nel CAS "Casa Bozzo". Questa presenza affatica il lavoro della struttura di accoglienza, in quanto gli adolescenti non sono di facile gestione soprattutto quando i numeri degli ospiti accolti sono alti. Abbiamo compensato questo deficit attivando tutta la rete del territorio per fornire una accoglienza simile a quella di una struttura per minori, ciò non toglie che potrebbero avere maggior beneficio dall'inserimento in strutture consone alla minore età.



Il CEIS Genova apre una nuova sede a Loano nel Convento degli Agostiniani

Nel cuore di Loano Giovanni Andrea Doria fece erigere nel 1582 una chiesa e un complesso conventuale affidato all'ordine di Sant'Agostino. Da sempre destinato alle opere di misericordia il convento degli agostiniani di Loano torna oggi alla sua destinazione originale con la presenza dei migranti del CEIS Genova. Nel mese di novembre viene raggiunto un accordo con i responsabili dell'ordine degli Agostiniani che sancisce l'inizio di questa nuova importante avventura per la nostra associazione che, per la prima volta, oltrepassa i confini della provincia di Genova e si impegna con rinnovata energia nel settore dell'accoglienza. Il Progetto Uomo, che è il modello delle nostre comunità terapeutiche, viene adottato anche con i richiedenti asilo, a cui si chiede di prendere in mano la propria vita tramite i percorsi formativi che, col contributo della rete e delle istituzioni, riusciamo a mettere loro a disposizione. Buona accoglienza significa soprattutto fare in modo che queste persone conquistino nuove competenze, contribuiscano al benessere del Comune che li accoglie, acquisendo quelle relazioni sul territorio che sono indispensabili per sviluppare un progetto di vita. Secondo la nostra consuetudine abbiamo affrontato questa nuova sfida intrecciando solidi e costruttivi rapporti con l'amministrazione comunale, le associazioni del territorio e tutte le istituzioni, moltiplicando le opportunità di inserimento dei nostri assistiti e contemporaneamente ascoltando i bisogni del territorio.

Link video: www.youtube.com/watch?v=1HcyAwnzeGg&t=8s

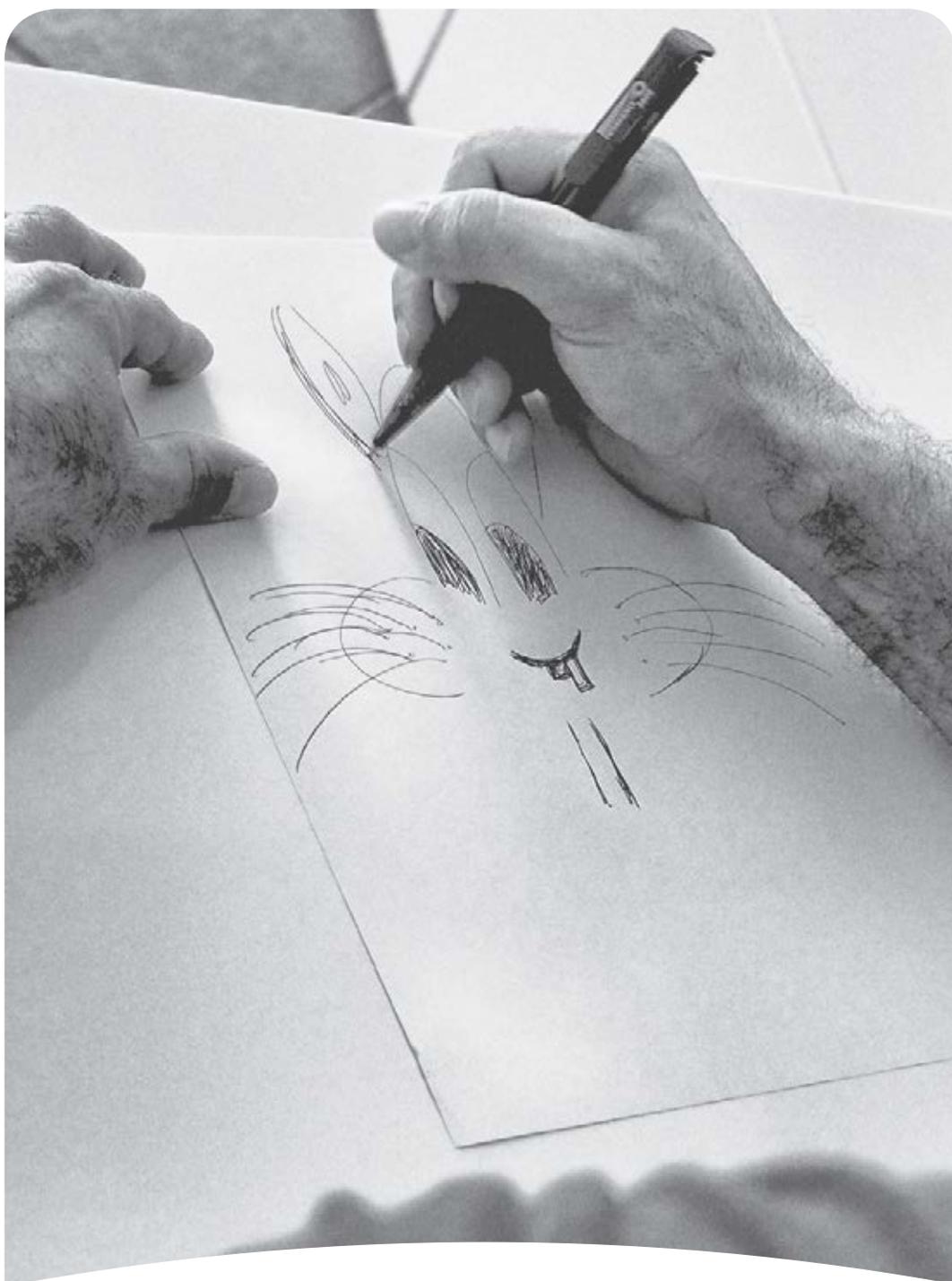
Queste sono le strutture residenziali e non residenziali ad oggi da noi gestite:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	NOME STRUTTURA	LUOGO	TIPOLOGIA BENEFICIARI	N. POSTI	PERSONE SEGUITE 2016	CONVENZIONE O CONTRATTO
Strutture residenziali terapeutiche per recupero adulti con problemi di dipendenza	Comunità terapeutica	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza	30	44	ASL 3 Genovese
	Castore-Polluce	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza affetti da patologia psichiatrica (doppia diagnosi)	25	34	ASL 3 Genovese
	Tartaruga e Tartaruga Levante	Trasta	Adulti HIV-AIDS	16	18	ASL 3 Genovese
Strutture di accoglienza breve	Pronta accoglienza	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza	10	42	ASL 3 Genovese
Struttura per inserimento sociale adulti	Alloggi protetti (n. 6)	Genova	Ospiti in uscita dalle strutture del CEIS o inviati dai servizi territoriali	20	21	ASL 3 Genovese
Strutture residenziali terapeutiche per minori	Finestra sul Porto	Via Asilo Garbarino	Minori affetti da patologia psichiatrica	13	15	ASL 3 Genovese
Strutture residenziali di accoglienza per minori	Samarcanda	Via Asilo Garbarino	Minori non accompagnati	12	26	Comune Genova
	Tangram	Via Asilo Garbarino	Minori richiedenti asilo	14	27	Comune Genova
	Hub minori ¹	Via Serra e Via Dei Sessanta	Minori richiedenti asilo	50	148	Prefettura
Strutture residenziali di accoglienza per adulti richiedenti asilo	Casa Bozzo	Via Edera GE	Adulti richiedenti asilo	50	67	
	Casa Apollaro	Via Cavassolo, Davagna (GE)	Adulti richiedenti asilo	28	68	Prefettura
	Vari appartamenti (CEIS)	Genova	Adulti richiedenti asilo	88	126	Prefettura
	Vari appartamenti (ATS)	Genova	Adulti richiedenti asilo	86	86	Prefettura
	Vari appartamenti	Città Metropolitana Genova	Adulti richiedenti asilo	69	91	Prefettura
	Vari appartamenti	Provincia Savona	Adulti richiedenti asilo	17	17	Prefettura
Strutture non residenziali	Odissea	Via Asilo Garbarino	Adulti senza fissa dimora	14	86	Comune Genova
	Progetto My Space	c/o sede Ser.T. ASL 3 Genovese	Centro diurno per adolescenti con disturbo da uso di sostanze	-	71	Ser.T.

¹ Hub minori: Progetto avviato a marzo 2015 e gestito in partnership con altri enti del territorio e con capofila la cooperativa Saba.

Di seguito alcune informazioni sintetiche sui servizi diurni 2016.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NOME PROGETTO	LUOGO	TIPOLOGIA SERVIZIO/BENEFICIARI	PERSONE SEGUITE 2016	ENTE PUBBLICO DI RIFERIMENTO (EV)
Supporto alle famiglie	Auto aiuto e consulenza famiglie	Via Asilo Garbarino	Famiglie con un figlio inserito in una struttura del CEIS Genova	45	-
Inserimento lavorativo	Collocamento disabili a bassa soglia	Via Asilo Garbarino	Adulti con difficile collocabilità lavorativa	54	Città Metropolitana di Genova
	Multiservice	Via Asilo Garbarino	Lavoratori svantaggiati	7	-
	Progetto R.E.L.I. - INSIEMI (chiuso giugno 2016)	Varie sedi Città Metropolitana di Genova	Inserimento In aziende di soggetti svantaggiati in borsa lavoro/tirocinio part-time	3	Dipartimento Politiche Antidroga
Sostegno e reinserimento sociale	Sistema Integrato Adulti e Famiglie (SIAF)	Varie sedi Comune di Genova	Adulti fasce deboli	110	Comune di Genova
	Sp.In.	c/o UEPE di Genova	Ex detenuti e persone in misura alternativa al carcere e in misura cautelare domiciliare	640	UEPE Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
	Colloqui in carcere	Case Circondariali Marassi e Pontedecimo	Detenuti	29	PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Liguria
	Gioco d'azzardo	Via Asilo Garbarino	Giocatori d'azzardo patologici	20	-
	Riabilitazione sociale	Via Asilo Garbarino	Persone con problemi di dipendenza in fase di reinserimento sociale, seguiti a livello ambulatoriale dal Ser.T., inviati al CEIS Genova per un periodo di osservazione delle potenzialità per successivi percorsi	11	ASL3 Genovese
Prevenzione	Prevenzione	Scuole del territorio	Studenti e genitori scuole secondarie primo e secondo grado	126	-



La comunicazione e la raccolta fondi

Nel corso del 2016 l'attenzione dei media nazionali e locali si è concentrata sull'emergenza migranti coinvolgendo la nostra Fondazione che, nel corso dell'anno, ha visto crescere in maniera esponenziale il numero delle persone accolte. Questa attenzione, non sempre benevola, ha richiesto uno sforzo di condivisione e trasparenza che ha dato i suoi frutti, sia in termini relazionali che di visibilità. Si sono consolidati i buoni rapporti con i quotidiani locali e nazionali, sulle cui pagine il

CEIS Genova è apparso numerose volte, si è ampliato il panorama delle riviste on line e cartacee che hanno manifestato interesse per il nostro percorso e siamo apparsi diverse volte sulle maggiori emittenti locali e sul TG3 regionale. Molta attenzione è stata dedicata ai social network, Facebook in particolare, che ha registrato un incremento delle persone a cui “piace” la pagina del CEIS Genova del 75%. Contestualmente proseguivano le trasmissioni dedicate nel 2016 alle Nuove Povertà.

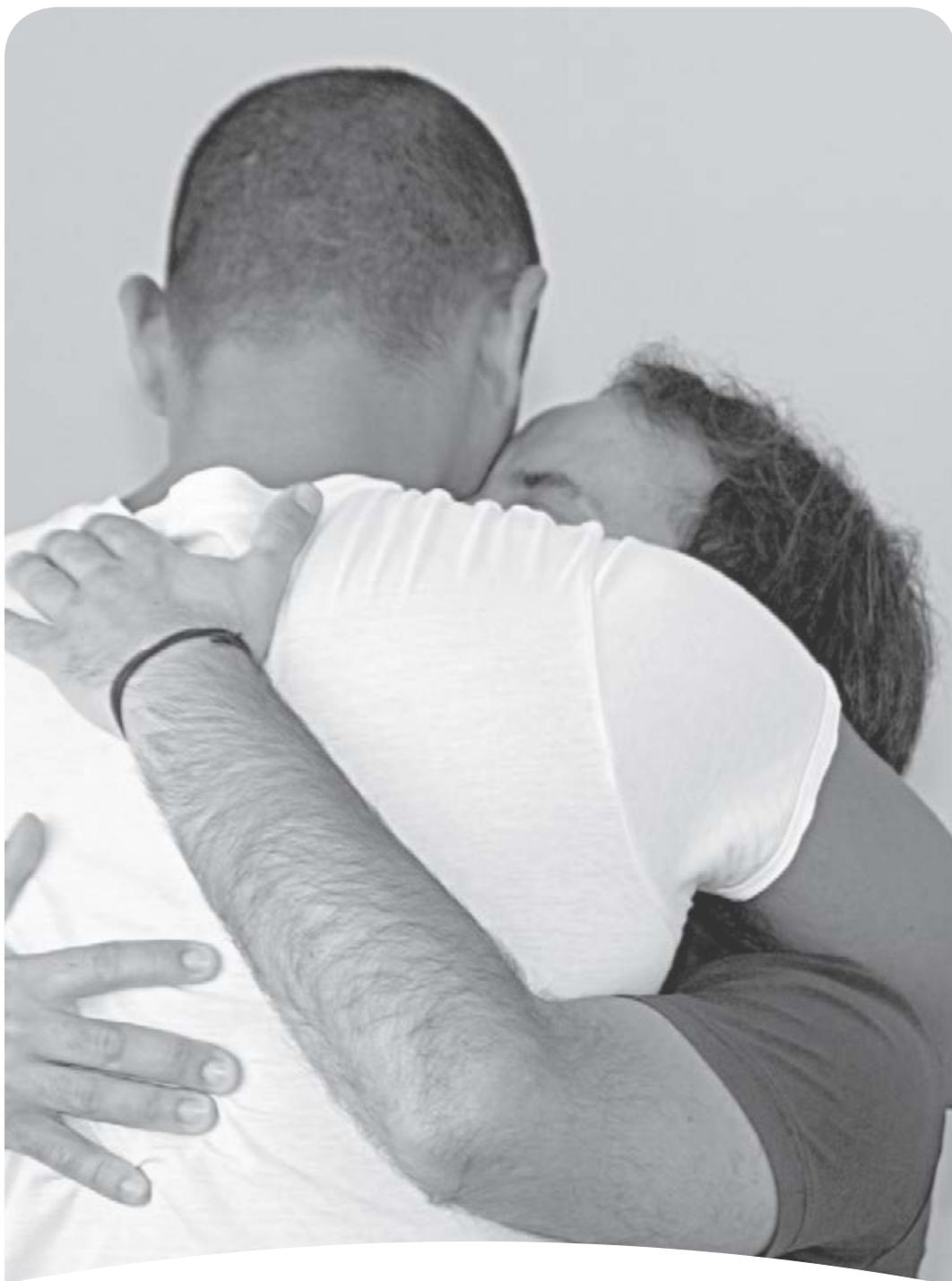
Numerosi sono stati anche gli eventi che abbiamo promosso, il più significativo la giornata dedicata alla nostra fondatrice Bianca Costa, che è stato oggetto di grande attenzione da parte dei media e a cui abbiamo dedicato uno speciale box all'interno di questo Bilancio Sociale. Una visibilità anche maggiore è scaturita dalla collaborazione con Orto Collettivo per la messa in sicurezza della frana nell'area Campi che è stata oggetto di numerosi articoli e servizi. Un'altra iniziativa volta all'integrazione che ha ottenuto grandi risultati in termini di visibilità è stata la creazione della squadra CEIS Genova Calcio al campionato Calcio Liguria come squadra amatoriale. Prosegue la pubblicazione della nostra rivista L'Abbraccio che dal 2012 si avvale di rinomati fotografi che prestano la loro opera gratuitamente e che sanno muovere quelle leve emotive tanto importanti nel mondo della solidarietà. L'attenzione è stata principalmente indirizzata sull'emergenza migranti e sulle pratiche della buona accoglienza. Il Calendario del 2017 invece ha cambiato aspetto. Grazie all'ottimo lavoro svolto dall'equipe della Comunità Castore e Polluce, gli ospiti della doppia diagnosi hanno realizzato dei sensibili e toccanti dipinti che sono andati a illustrare le pagine dei diversi mesi. Questo scoppio di colore e di emozioni ha riscosso grandi consensi tra i destinatari.

Per quanto riguarda la **raccolta fondi** nel corso del 2016 è proseguita la tradizionale campagna 100 x il Centro e abbiamo utilizzato il Bilancio Sociale, indirizzato ad una mailing list selezionata e accompagnato da una breve lettera personale con la richiesta di sostegno, come sinonimo di trasparenza. Tale campagna ha dato un risultato di 33.510,00 euro. La campagna del 5x1000 è stata condotta tramite un video realizzato e trasmesso da Primo Canale, nel 2016 abbiamo ricevuto tramite il 5x1000 la cifra di 28.697,72 euro relative alle competenze dell'anno 2013/14. Tali fondi sono stati utilizzati prevalentemente per la formazione dei richiedenti asilo e l'acquisto dei materiali necessari allo scopo. La Ditta Boero ha continuato a sostenere la pubblicazione dell'Abbraccio con 500 euro a pubblicazione e Fondazione San Paolo ha sostenuto le nostre attività istituzionali (SAI) con 127.500,00 euro. Un importante traguardo è stato raggiunto con IKEA per la comunità La Finestra sul Porto. Sono stati avviati rapporti positivi che hanno condotto ad un sopralluogo da parte dei responsabili e degli architetti della società, che ha accettato di sponsorizzare la progettazione e la fornitura di nuovi arredi per le camere e gli spazi comuni della comunità che avverrà nel corso del 2017.



I NOSTRI OBIETTIVI





Gli obiettivi raggiunti nel 2016

Nel 2016 sono stati raggiunti importanti obiettivi, primo fra tutti essere pronti a rispondere all'emergenza migranti e alle richieste della Prefettura. Ciò ha determinato un grande incremento nel numero degli utenti assistiti e l'espansione nella Provincia di Savona dove è stata aperta una nuova sede (vedi box). Grazie ad un efficace assetto organizzativo siamo riusciti a far fronte alle mutate esigenze senza rinunciare alla qualità dell'intervento. Tra gli obiettivi posti nella

scorsa edizione di questo Bilancio molti sono stati raggiunti e superati: è stata costituita la nuova cooperativa sociale agricola “Il Boschetto di Campi” e tramite essa è stata presentata domanda di finanziamento, per il terreno donatoci da ERG, sul nuovo bando PSR. Su tale terreno è stato sviluppato un progetto non solo agricolo, ma anche formativo e di promozione agro-turistica volto all’inserimento lavorativo dei richiedenti asilo e altri soggetti fragili. Per quanto riguarda Casa Bozzo non solo è stata ultimata la ristrutturazione del piano terreno ma anche quella del primo piano e siamo giunti ad accogliere 50 migranti. Anche il giardino, il muro di cinta e il rivo adiacente hanno subito importanti interventi di manutenzione straordinaria e sono state quasi del tutto superate le iniziali difficoltà col quartiere grazie ad un paziente lavoro di comunicazione e anche in virtù dell’apertura della cappella una volta al mese per la celebrazione della messa aperta a tutta la cittadinanza. Anche la sede di Cavassolo, d’ora in poi denominata Casa Apollaro in onore del generoso donatore, ha subito importanti opere di ristrutturazione e adeguamento. Si sono intensificati i rapporti in rete con gli altri enti gestori con l’adesione al tavolo Azione Migranti volto a creare una piattaforma comune di buona accoglienza. Abbiamo infine ottenuto la Certificazione di qualità per la Fondazione, la Cooperativa sociale Centro di Solidarietà di Genova e la Cooperativa Sociale Multiservice ma purtroppo non siamo ancora giunti a realizzare una comunità per minori con problemi di abuso da sostanze. Tale obiettivo rimane valido per il 2017.

Gli obiettivi per il 2017

Sono numerosissimi gli obiettivi che ci poniamo per il 2017, ma in questa sede ci interessa maggiormente focalizzare l’attenzione sulle mete istituzionali inerenti alla nostra mission. Per quanto riguarda il settore terapeutico il nostro obiettivo principale è quello di lavorare affinché le limitazioni economiche non riducano l’accesso alle comunità. Se la Giunta Regionale, la ASL3 e il Ser.T accoglieranno la nostra richiesta di lavorare in sinergia questo è un risultato raggiungibile. Stiamo collaborando inoltre con i responsabili della ASL per la creazione di una comunità per adolescenti, di cui si lamenta la mancanza e alla proposta di Percorsi Brevi in Comunità. Nell’ambito degli adolescenti desideriamo anche intensificare e migliorare il dialogo con i servizi territoriali e con il Tribunale dei Minori. Ultimo ma non meno importante è il nostro desiderio di giungere ad un coordinamento per la prevenzione che veda unite tutte le forze istituzionali e la rete degli enti e associazioni che lavorano sulle dipendenze, per giungere ad una serie di azioni mirate ad avviare percorsi educativi e formativi destinati ai giovani affinché essi acquisiscano strumenti capaci di contrastare la seduzione delle sostanze psicotrope.

L’inserimento lavorativo, che riguarda sia gli italiani che i migranti, resta il nostro obiettivo principale, altrettanto imprescindibile quanto la determinazione di lottare affinché non si creino divisioni tra le persone che hanno bisogno di aiuto quindi: Formazione, Integrazione e Inserimento socio-lavorativo sono in cima alla lista dei nostri obiettivi per il 2017.





BILANCIO DI ESERCIZIO 2016



Dati dei 4 enti

ASSOCIAZIONE											
STATO PATRIMONIALE											
ATTIVO						PASSIVO					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Disponibilità finanziarie	229.950	221.163	229.133	229.751	232.610	Patrimonio netto	232.636	230.255	230.516	232.009	233.046
Crediti	0	8.000	0	60	1.420	Avanzo (disavanzo)	-2.381	261	1.492	1.038	1.939
Ratei e risconti attivi	3.524	3.515	3.515	3.515	3.516	Fornitori	2.970	1.617	640	0	0
						Altri debiti	250	546	0	280	2.560
TOTALI	233.474	232.679	232.649	233.327	237.545	TOTALI	233.474	232.679	232.649	233.327	237.545

COOPERATIVA											
STATO PATRIMONIALE											
ATTIVO						PASSIVO					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni	2.013.034	2.592.746	2.503.025	2.973.752	3.109.247	Patrimonio netto	1.846.030	1.919.739	2.011.496	2.127.983	2.275.522
Crediti	1.810.661	1.477.890	1.390.080	1.587.258	1.187.600	Utile (perdita)	76.095	94.757	120.195	151.952	62.855
Liquidità	472.293	522.908	580.738	175.727	167.772	T.F.R.	413.147	484.768	514.308	569.217	643.956
Ratei e risconti attivi	18.521	21.956	16.000	21.921	18.372	Debiti/ Accanton.ti	579.097	885.060	769.873	1.130.332	1.028.535
						Ratei e risconti pass	1.400.140	1.231.176	1.073.971	779.174	472.123
TOTALI	4.314.509	4.615.500	4.489.843	4.758.658	4.482.991	TOTALI	4.314.509	4.615.500	4.489.843	4.758.658	4.482.991

FONDAZIONE											
STATO PATRIMONIALE											
ATTIVO						PASSIVO					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni	1.454.984	2.947.844	2.873.123	4.424.003	4.309.489	Patrimonio libero/vincolato	1.893.465	2.014.595	2.688.325	2.840.725	3.919.763
Crediti	995.696	614.234	693.187	813.862	2.197.027	Risultato gest. eserc. in corso	121.130	673.730	152.400	1.079.038	326.607
Liquidità	416.809	619.479	734.249	83.884	101.969	F.di rischi e F.do TFR	66.225	66.225	66.225	131.404	135.103
Ratei e risconti attivi	4.328	4.450	8.247	16.892	72.794	Debiti	790.996	1.431.457	1.401.856	1.271.156	1.884.168
						Ratei e risconti pass	0	0	0	16.318	15.638
						Altri fondi	0	0	0	0	400.000
TOTALI	2.871.816	4.186.007	4.308.805	5.338.641	6.681.279	TOTALI	2.871.816	4.186.007	4.308.805	5.338.641	6.681.279

MULTISERVICE											
STATO PATRIMONIALE											
ATTIVO						PASSIVO					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Immobilizzazioni	12.235	10.858	9.481	8.104	6.727	Patrimonio netto	1.314	1.711	1.860	6.594	7.486
Crediti	7.619	6.804	28.416	36.918	64.551	Utile (perdita)	398	149	4.734	920	21.436
Liquidità	6.169	13.101	15.540	3.835	7.136	T.F.R.	14.200	20.970	18.158	19.825	25.131
Ratei e risconti attivi	2.281	2.251	613	2.328	2.328	Debiti	12.393	10.184	29.298	23.846	26.689
						Ratei e risconti pass	0	0	0	0	0
TOTALI	28.304	33.014	54.050	51.185	80.742	TOTALI	28.304	33.014	54.050	51.185	80.742

ASSOCIAZIONE											
CONTO ECONOMICO											
ENTRATE						USCITE					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Progetti	0	20.000	511	0	0	Personale	0	0	-	-	0
Contrib/Donazioni	10.560	12.135	7.685	7.579	8.033	Generali	17.341	31.863	9.418	8.220	6.677
Locazioni	0	0	-	0	0	Ammort/Accant	0	0	-	0	0
Manifestazioni	1.038	0	-	0	0	IRAP/IRES	0	0	-	0	0
Altre entrate	3.363	690	2.952	2.000	7.551	Altre uscite	0	701	237	320	6.969
TOTALI	14.960	32.825	11.148	9.579	15.585	TOTALI	17.341	32.563	9.656	8.541	13.646
Avanzo (Disavanzo)	-2.381	261	1.492	1.038	1.939						

COOPERATIVA											
CONTO ECONOMICO											
RICAVI						COSTI					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Caratteristici	2.871.811	3.098.599	3.018.997	3.329.596	3.100.769	Personale	1.579.892	1.798.450	1.766.536	1.758.930	1.811.407
Progetti	288.653	307.907	396.494	440.301	378.732	Generali	1.427.950	1.506.122,25	1.644.977	1.853.950	1.466.880
Contrib/Donazioni	398.165	397.333	392.611	389.230	382.797	Ammort/Accant	425.275	403.076	317.112	421.555	622.053
Altri ricavi	7.526	79.124	93.716	71.466	147.023	IRAP/IRES	37.782	38.869	35.255	28.915	12.021
						Altri costi	19.160	41.690	17.743	15.291	34.105
TOTALI	3.566.154	3.882.963	3.901.818	4.230.593	4.009.321	TOTALI	3.490.059	3.788.207	3.781.623	4.078.641	3.946.466
Utile (Perdita) d'esercizio	76.095	94.756	120.195	151.952	62.855						

FONDAZIONE											
RENDICONTO GESTIONALE											
PROVENTI						ONERI					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Caratteristici	1.726.692	1.579.401	1.751.002	1.744.901	4.292.687	Personale	33.507	23.644	42.307	133.643	72.811
Progetti	12.000	12.000	12.500	0	0	Generali	1.713.941	1.552.076	1.652.250	1.577.537	3.254.436
Contrib/donazioni	60.031	642.375	52.705	1.089.973	58.943	Ammort/Accant	169	56	34.555	97.392	487.891
Locazioni	98.012	77.053	59.903	129.549	58.942	IRAP/IRES	31.657	26.506	-	41.309	41.565
Manifestazioni	9.672	7.463	9.619	1.500	0	Altri oneri	17.997	43.566	8.913	151.553	240.665
altri proventi	11.994	1.286	4.696	114.549	13.403						
TOTALI	1.918.401	2.319.578	1.890.425	3.080.473	4.423.975	TOTALI	1.797.271	1.645.848	1.738.025	2.001.434	4.097.368
Avanzo (Disavanzo)	121.131	673.730	152.400	1.079.038	326.607						

MULTISERVICE											
CONTO ECONOMICO											
RICAVI						COSTI					
ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016	ANNUALITÀ	2012	2013	2014	2015	2016
Caratteristici	136.987	149.001	167.901	181.303	194.505	Personale	120.182	127.003	129.763	144.504	134.501
Progetti	0	0	6.000	5.800	0	Generali	13.614	17.315	31.916	37.198	40.871
Altri ricavi	774	1	50	134	6.540	Ammort/Accant	1.022	1.377	1.377	1.746	1.377
						IRAP/IRES	1.431	834	4.179	2.869	2.860
						Altri costi	1.115	2.324	1.982	0	0
TOTALI	137.761	149.002	173.951	187.237	201.045	TOTALI	137.363	148.853	169.217	186.317	179.609
Utile (Perdita) d'esercizio	398	149	4.734	920	21.436						



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono 010.25.46.01 - Fax 010.25.46.002

ceisge@ceisge.org - associazione@pec.ceisge.org

www.ceisge.org



COOPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono 010.25.46.01 - Fax 010.25.46.002

segreteria@ceisge.org - cooperativa@pec.ceisge.org

www.ceisge.org



FONDAZIONE ONLUS

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono 010.25.46.01 - Fax 010.25.46.002

fondazione@ceisge.org - fondazione@pec.ceisge.org

www.ceisge.org



COOPERATIVA SOCIALE MULTISERVICE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono 010.25.46.008 - Fax 010.25.46.002

multiservice@ceisge.org - multiservice@pec.ceisge.org

www.ceisge.org/chi-siamo/multiservice



COOPERATIVA AGRICOLA E SOCIALE

IL BOSCHETTO DI CAMPI

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Le fotografie pubblicate in questo Bilancio Sociale sono state realizzate da Riccardo Arata, Fernanda Bareggi, Manuel Garibaldi, Mauro Marchetti, Roberto Oliva, Biancalice Sanna.



**Ci impegnamo perché ogni persona in grave disagio
riconquisti dignità e autonomia con il sostegno
della sua famiglia per rientrare attivamente nella società**

COME PUOI SOSTENERCI

FAI UNA DONAZIONE

Tramite bonifico bancario:

Banca Prossima SpA - IBAN IT85 B033 5901 6001 0000 0007 632

DESTINACI IL TUO 5x1000

Segna nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale della
Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus - 95080550106

DIVENTA VOLONTARIO



CEIS - CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova - Tel. 010 254601 - ceisge@ceisge.org - www.ceisge.org